



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2015 - 31 Data 05-03-2015	OGGETTO: QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE SOMME DI DANARO DA DESTINARSI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267 – 1° SEMESTRE 2015.
---	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **cinque** del mese di **Marzo**, alle ore **15:50** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
SARDO RAFFAELE	X			
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X			
ZAMPELLA GIOVANNI	X			
CHIACCHIO ROSA	X			

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Proposta di delibera

OGGETTO: QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE SOMME DI DANARO DA DESTINARSI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000, N° 267 – 1°SEMESTRE 2015

L'assessore al bilancio

CONSIDERATA la necessità di stabilire un vincolo di impignorabilità sulle disponibilità finanziarie destinate alla copertura dei servizi pubblici indispensabili e delle spese obbligatorie per legge sostenute dall'Amministrazione Comunale, onde evitare gli effetti negativi di eventuali procedure esecutive da parte di creditori dell'ente, relativamente al primo semestre dell'anno 2015;

PREMESSO CHE:

- l'art. 159 del D.lgs. 18 agosto 200 n. 267 testualmente recita:

1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriери. Gli atti esecutivi eventualmente vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche di ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

- la Corte Costituzionale, con **Sentenza n. 211 del 4 giugno 2003**, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del citato **art. 159, comma 3**, "nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini istituzionali dell'ente o alle retribuzioni dei dipendenti non opera qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di quantificazione preventiva delle somme stesse, siano emessi mandati a titoli diversi

da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente".

VISTO l'art. 27, comma 13, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e successive modificazioni che dispone: *"non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza degli enti locali a titolo di addizionale comunale e provinciale all'IRPEF disponibili sulle contabilità speciali esistenti presso le Tesorerie dello Stato ed intestate al Ministero dell'Interno".*

VISTO l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 che individua, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, i servizi locali indispensabili dei Comuni.

PRECISATO che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro che un'apposita disposizione di legge o provvedimento ne vincoli la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (cfr. Cassazione civ., sez. I del 10.7.86 n. 4496) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di interventi d'investimento nei servizi indispensabili, con specifico vincolo di destinazione.

RILEVATO che la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare da ogni attacco tutte le risorse finanziarie di cui l'ente verrà a disporre nel semestre fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento degli stipendi, mutui e servizi indispensabili;

considerato che la somma da destinarsi al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali, per il 1° trimestre 2015 ammonta a **€ 175.986,54**.

considerato, altresì, che la somma da destinarsi al pagamento delle rate dei mutui scadenti nel semestre ammonta a **€ 256.685,69**.

visto l'allegato elenco, a firma del responsabile dei servizi finanziari del Comune, (All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove sono stati inseriti tutti gli impegni finanziari di parte corrente assunti conformi agli atti deliberativi o perché considerati tali in forza dell'articolo 183, comma 5, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli

EE.LL. approvato con D. Lgs. 267 del 18.8.2000, nonché le altre somme che l'Amministrazione ritiene di dover ancora impegnare e pagare nel semestre per servizi indispensabili ed ammontante a **€1.908.463,08**.

preso atto che l'Ente nei precedenti semestri non ha fatto ricorso all'utilizzo, in termini di cassa, di fondi a specifica destinazione ex articolo 195 del decreto legislativo n.267/2000 con corrispondente istituzione di vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;

osservato che non sussistendo altre limitazione ai pagamenti, tutti i mandati a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere emessi con le modalità stabilite nel **regolamento di contabilità**;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

- 1. Destinare** al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali, per il trimestre, tutte le risorse finanziarie "libere" che l'Ente possedesse alla data del 1.1.2015, nonché tutte le risorse future fino a concorrenza dell'importo di **€ 175.986,54**.
- 2. Destinare** al pagamento delle rate mutui scadenti nel semestre tutte le residue risorse finanziarie "libere", eccedenti quelle occorrenti per gli stipendi, che l'Ente possedesse alla data del 1° gennaio 2015, nonché tutte le risorse future fino a concorrenza dell'importo di **€256.685,69**.
- 3. Destinare**, per la parte eccedente quelle occorrenti per gli stipendi ed i mutui, tutte le residue risorse finanziarie "libere" che l'Ente ancora possedesse alla data del 1° gennaio 2015 nonché tutte le residue risorse future, all'espletamento dei servizi indispensabili quali definiti con D.M. 28 maggio 1993, ed individuati con l'allegato elenco (All. A) che forma parte integrante della presente, ove sono stati inseriti tutti gli impegni finanziari di parte corrente assunti con formali atti deliberativi o perché considerati tali in forza dell'articolo 183, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000, nonché le altre somme che
- 4.** l'amministrazione ritiene di dover ancora impegnare e pagare nel semestre per servizi indispensabili fino a concorrenza dell'importo **€1.908.463,08**.
- 5. Disporre** che tutti gli altri pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati potranno essere eseguiti con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione degli atti di liquidazione.
- 6. Incaricare** il Settore finanziario di notificare copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.

L'Assessore al Bilancio

Raffaele Sardo

All. A

FUNZIONI	SERVIZI	IMPORTI
1.01.00 organi istituz.		€ 76.640,55
01) Funzioni generali di amministrazione di gestione di controllo	01- 02 -03- 04 -05 -08	€ 188.652,60
Ufficio Tecnico	06	€ 71.112,64
Ufficio Anagrafe	07	€ 4.446,08
03) Funzioni di Polizia Locale	01	€ 14.321,90
04) Funzioni di Istruzione pubblica	01- 02- 03- 05	€ 140.270,13
08) Funzioni di viabilità e trasporti	01-02	€ 191.843,71
9) Funzione riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	04-05	€ 1.197.249,03
10) Funzioni del settore sociale	5	€ 23.926,44

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: **Quantificazione degli importi delle somme di danaro da destinarsi alle finalità di cui all'articolo 159 del D.LGS. 18.8.2000 n. 267 - 1° Semestre 2015.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto

Carinaro, lì 05.03.2015

Il Responsabile
del Servizio

Dott.ssa Anna
Damiano

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto

Carinaro, lì 05.03.2015

Il Responsabile
del Servizio

Dott.ssa Anna
Damiano

La Giunta Comunale

Vista la proposta che precede relativamente all'argomento in oggetto;

Corredata dai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

Delibera

Approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dall'assessore al bilancio, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Incaricare il Responsabile dell'Area Finanziaria, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente esigibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del _____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/_____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)
Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI SEBASTIANO

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA